

Questo contenuto è pubblicato su Corriere della Sera Digital Edition, la nostra applicazione per tablet e smartphone: [Scopri Corriere Digital Edition](#)

SCOPRI L'APP >

CORRIERE DELLA SERA

 DIGITAL EDITION

MILANO - 02 agosto 2020 - pagina 5



Edilizia a rilento, Maran non ci sta: «Dati da record Attacco politico»

La replica all'Ance su uffici e pratiche bloccate

L'urbanistica vista dalla burocrazia. In Comune i volumi sono tornati sui livelli del 2019, l'anno dei record e delle celebrazioni: le pratiche edilizie per gli interventi più leggeri come le ristrutturazioni —in termini burocratici si chiamano Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata) — erano 7.077 nel 2019 e sono 6.949 oggi. Secondo dato: le Scia (Segnalazioni certificata d'inizio attività), che riguardano interventi più importanti come demolizioni e ricostruzioni, sono state nel primo semestre del 2019 1.856 (di cui 920 tra marzo e maggio), mentre quest'anno sono a quota 1.471 (di cui 585 tra marzo e maggio). E poi gli oneri di urbanizzazione, l'indice più fedele per giudicare l'andamento del settore. Da gennaio a luglio 2020 sfiorano gli 81 milioni, nello stesso periodo del 2019 erano 116 e «solo» 65 due anni fa. Da tenere presente che la legge sulla rigenerazione urbana introdotta dalla Regione a novembre riduce gli oneri da pagare: a parità di condizioni si sarebbe quindi a 105.494.613 euro invece che a 80.792.000.

Tre indizi fanno davvero una prova? Secondo l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran, certamente sì. «È molto significativo in particolare il dato sulle Cila, arrivate al livello del boom dello scorso anno. Ci dà conforto per l'autunno e ci dice che i bonus del governo stanno funzionando». I dati incoraggianti sulle pratiche e sugli oneri non azzerano i problemi che gli uffici stanno vivendo in questi mesi. Maran intende però replicare alle critiche mosse da Marco Dettori, presidente di Assimpredil Ance, l'associazione che riunisce i costruttori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, che in un'intervista al Corriere aveva puntato il dito contro i ritardi degli uffici comunali. «Lo smart working non sta funzionando e le imprese non riescono a far ripartire i cantieri. Serve un segnale chiaro», le parole di Dettori. Maran non nasconde i problemi. «Gli uffici hanno gestito bene il lockdown, ma siamo consapevoli che negli ultimi due mesi ci sono stati dei rallentamenti che impongono ora dei passi avanti. I nostri uffici stanno comunque tornando al 50 per cento di presenza agli sportelli e stiamo provando ad accelerare anche sul processo di digitalizzazione delle Scia. L'altro grande problema è quello della consultazione degli archivi cartacei che è molto più complicato da risolvere, anche se abbiamo concluso la digitalizzazione delle prima 45mila pratiche».

«Insomma abbiamo fatto degli sforzi e altri ne andranno fatti perché i problemi esistono — prosegue Maran—. Ci sono dei tavoli aperti e accettiamo suggerimenti. Però, ecco, non vorremmo che dietro queste critiche ci fosse la volontà di contrastare le nostre scelte politiche». Quali? «I costruttori ci hanno scritto per chiederci di reintrodurre la norma della Regione secondo cui quando demolisci e ricostruisci, i metri quadri sotterranei possono essere trasferiti per diventare attici. Nel Pgt abbiamo bloccato questa possibilità dicendo che se una volumetria sta sotto, deve restare sotto. È la stessa legge sulla rigenerazione urbana che ha poi tagliato i costi al privato senza reali benefici per cittadini e territorio. E in ultimo, il dispositivo che concede ai proprietari d'immobili abbandonati un bonus del 20 per cento e il cui impatto noi vogliamo invece limitare e circoscrivere». Dialogo sì, ricatti no. «Le critiche ci stanno, ma se nascondono la volontà di farci retrocedere su queste scelte, sappiamo che non arretrremo».

Andrea Senesi



SEZIONI

Abbonati a Corriere della Sera

EDIZIONI LOCALI

Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme

CORRIERE

ARCHIVIO

SERVIZI

OFFERTE CORRIERE STORE

CERCA



ABBONATI

PER TE

Copyright 2020 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

